

Non sono da tacere alcune decorazioni meritate durante i fatti bellici di Foggia e provincia. Manca la possibilità di un elenco completo ma tra essi si ricordano: il labaro del 32^o Corpo Vigili del Fuoco, medaglia d'argento al valor civile, ed i nomi di Francesco Paolo Colicchio e Attilio Rinaldi, medaglie d'argento al valore civile alla memoria; di Ignazio D'Addeda, medaglia d'argento al valor civile oltre che premiato con Distintivo d'onore del Ministero dell'Interno e con attestato di pubblica benemerenzza; di Attilio Benvenuto, medaglia di bronzo al valor civile; di Vincenzo Loprete e Luigi Marinaccio, premiati con Attestato di pubblica benemerenzza. Per fatti avvenuti nella provincia vanno anche ricordati: Nicola Sernia, medaglia d'oro al valor militare, alla memoria; mons. Andrea Cesarano, Arcivescovo di Manfredonia, medaglia d'argento al valor civile; Raffaele Mundi, da San Severo, medaglia di bronzo al valor militare.

Ma quanti furono a Foggia i caduti a causa dei bombardamenti?

La risposta non è facile e, comunque, non può essere precisa. Nel periodo immediatamente seguito ai bombardamenti si disse subito, secondo una valutazione sommaria, che si era raggiunto il numero di 20.000 morti¹⁶.

Nella motivazione della concessione della medaglia d'oro al valor civile è ufficialmente ricordata la «perdita di oltre ventimila cittadini».

Quel numero proviene dall'indagine approssimativa che il Comune di Foggia promosse prima di dare inizio alla costruzione del Monumento-ossario delle Vittime civili di guerra, nel 1954, e che condusse ad un elenco così dettagliato¹⁷:

28 maggio	300
31 maggio	153
20 giugno	91
15 luglio	1.293
22 luglio	7.643
16 agosto	41
19 agosto	9.581
20-21 agosto	173
25 agosto	971
31 agosto	31
6 settembre	21
Totale	20.293

¹⁶ «Azione democratica» del 5.5.1945.

¹⁷ La prima divulgazione di questo elenco, successivamente più volte ripreso